

COMUNE DI SALASSA

Città Metropolitana di TORINO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – DUPS

NOTA DI AGGIORNAMENTO

2022-2024

**redatto in modalità semplificata
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

SOMMARIO

- a) **INTRODUZIONE AL DUP**
- b) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- c) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- d) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- e) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- f) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- g) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Introduzione al DUP

FINALITÀ E STRUTTURA

Il Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Successivamente il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Bilancio di Previsione;

L'articolo 170, comma 6, del D.LGS. n. 267/2000 recita quanto segue:

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Con Decreto Ministeriale del 18.05.2018 sono state apportate modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.LGS. n. 118/2011.

È stato introdotto il nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio che dispone quanto segue:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.”

Il Comune di Salassa rilevando al 31.12.2021 n. 1801 abitanti procederà per la redazione del DUP semplificato 2022/2024 in forma ulteriormente semplificata come da disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 8.4.1 al principio contabile 8.4.

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili. Questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Non è facile delineare una strategia di medio periodo in un momento in cui il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la volontà dell'Amministrazione di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

Si ricorda che quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

In questa sezione si elencano le linee di mandato e si individua la strategia dell'ente.

La scelta degli obiettivi è affiancata da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, economia).

Obiettivi e vincoli individuati dal governo.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, per quanto disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato.

Valutazione socio-economica del territorio.

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale.

OBIETTIVI DEL GOVERNO LOCALE

LINEE DI GOVERNO LISTA CIVICA CRESCERE INSIEME PER SALASSA

Si riportano le linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 18 dell'11.06.2019 all'atto di insediamento della nuova amministrazione comunale – Sindaco Roberta BIANCHETTA – a seguito delle Elezioni Amministrative del 26.05.2019, evidenziando che il periodo di mandato del Sindaco scadrà nel 2024 e pertanto coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di previsione 2020/2022.

Le elezioni comunali rappresentano nel nostro sistema istituzionale la massima espressione di democrazia, uno dei momenti più importanti di partecipazione per i cittadini.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Lo spoglio del 27 maggio 2019 ci vede oggi insediarsi con un risultato che ci dà fiducia, confermando l'impegno e la dedizione che sono la forza che ci ha spinti a candidarci, con una lista composta volutamente da persone facenti parte dell'amministrazione uscente, al fine di garantire continuità con i progetti già avviati e persone alla loro prima esperienza, portatrici di nuove idee per migliorare il paese.

Vogliamo salvaguardare e custodire le bellezze del nostro paese, rendendolo ancora più bello e accogliente, capace di creare importanti opportunità e di favorire energie nuove. Per questo è necessario affrontare i vari problemi che si pongono al governo della città con autonomia decisionale e autorevolezza nel rapporto con gli enti sovraordinati. Occorre avviare una nuova fase di sviluppo e di crescita nei prossimi anni.

La nuova Amministrazione Comunale dovrà costruire il suo futuro sulla memoria del suo passato e delle sue dignitose fondamenta sociali e culturali, ma facendo un salto di qualità e proiettandosi in un futuro innovativo, improntato a valorizzare i cittadini e a curare il territorio.

L'azione amministrativa sarà necessariamente caratterizzata dal rispetto dei principi che devono sottostare all'attività di ogni Ente Pubblico con la promessa, come detto, di continuare l'operato della precedente amministrazione e, al contempo, di attivarci per soddisfare via via le esigenze che emergeranno dalla collettività. Non ci negheremo, pertanto, al confronto con i cittadini, a discussioni costruttive e all'esame di proposte che, di volta in volta, ci verranno sottoposte e ci impegneremo, di contro, a coinvolgere i cittadini nelle iniziative che verranno attuate in modo da rendere tutti partecipi dell'operato comunale.

Rinnoviamo nei confronti dei dipendenti comunali (servizio tecnico, servizio ragioneria, servizio segreteria, servizio vigilanza, servizio anagrafe) l'augurio di poter cooperare serenamente in sinergia onde poter amministrare al meglio il nostro comune.

Di seguito elenchiamo le linee guida che ci faranno da "vademecum" per il nostro quinquennio di amministrazione specificando, sin d'ora, che pilastro fondamentale del nostro operato sarà la collaborazione, sia interna che esterna, tenendo bene a mente un unico obiettivo: il benessere di Salassa

FAMIGLIA E SERVIZI ALLA PERSONA

Il Settore Famiglia, Politiche e Servizi alla Persona verrà affidato a Consiglieri Comunali i quali si adopereranno al fine di concretizzare un'azione condivisa delle politiche sociali. Verrà proseguita l'importante e significativa ricerca di forme di collaborazione che sviluppino in modo più deciso la sussidiarietà tra Comune e realtà territoriali.

Anziani

Linee guida

Attuare progetti volti a eliminare o ridurre situazioni di disagio individuale promuovendo attività di socializzazione e partecipazione alla vita della comunità.

Linee specifiche e principali campi di azione:

- incrementare le iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale: le persone anziane sono depositarie delle nostre radici e portatori di preziosi consigli ed esperienze che debbono essere la base di partenza per lo sviluppo futuro;*
- promuovere un maggiore coinvolgimento delle persone in pensione in progetti di utilità sociale;*
- collaborare con l'ASL e con le strutture sanitarie del territorio (compreso case di riposo) per fornire al cittadino ogni informazione su servizi usufruibili dallo stesso in ambito medico-sanitario.*

Adulti

Linee guida

Offrire alla persona adulta in difficoltà che presenta problematiche quali dipendenze, problemi psichiatrici, indigenza, aiuto e sostegno al fine di ottenere il superamento del disagio e il miglioramento della qualità della sua vita, mediante interventi mirati, anche in collaborazione con altre realtà del territorio.

Linee specifiche e principali campi di attuazione:

- *creazione di reti di supporto alla persona adulta con particolare attenzione alle condizioni ed al contesto relazionale e sociale di appartenenza, il tutto in collaborazione con i servizi sociali e il CISS38, onde risolvere ma anche prevenire, situazioni di disagio sociale;*
- *fornire informazioni in relazione alle agevolazioni spettanti ex lege alle c.d. "fasce deboli reddituali"*

Minori e Famiglia

Linee guida

Continuare a garantire alla famiglia i servizi essenziali, soprattutto la scuola di cui si accennerà di seguito.

Linee specifiche e principali campi di azione:

- *continuare a fornire informazioni in relazione alle agevolazioni spettanti a famiglie bisognose;*
- *garantire la presenza sul territorio di spazi volti a favorire la socializzazione tra i minori*

SCUOLA ED ISTRUZIONE

Questa amministrazione ritiene importante investire sulla scuola primaria nonostante il calo demografico degli ultimi anni. Riteniamo che l'istruzione delle generazioni del futuro sia un compito di grande importanza in considerazione del fatto che investire sull'istruzione equivale a tutelare il futuro del paese.

Linee guida

Continuare a garantire una scuola attenta e vicina ai ragazzi ed alle famiglie.

Linee specifiche e principali campi di azione:

- *continuare a garantire l'accesso libero e sicuro alla scuola primaria;*
- *implementare il servizio di ascolto delle famiglie le quali potranno rivolgersi all'amministrazione comunale per evidenziare eventuali problematiche.*

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Questa amministrazione comunale proseguirà quanto già realizzato dalla precedente, implementando i sistemi di sicurezza già presenti sul territorio (non soltanto attraverso la costante manutenzione delle telecamere di sorveglianza già attive ma anche attraverso un miglioramento dell'illuminazione pubblica notturna in modo da scongiurare il più possibile fenomeni di micro-criminalità).

Linee guida

Proseguire l'opera di rafforzamento della sicurezza oggettiva e di quella percepita, rinnovando la costante disponibilità all'ascolto delle esigenze dei nostri concittadini

Linee specifiche e principali campi di azione:

- *mantenere l'organico della Polizia Locale per permetterne una significativa presenza sul territorio;*
- *collaborazione con le Autorità di Pubblica Sicurezza nelle azioni di contrasto alla criminalità.*

ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO

Questa amministrazione crede fermamente che le associazioni rappresentino uno strumento motore di partecipazione e un patrimonio prezioso per la nostra comunità.

Linee guida

Proseguire l'opera di supporto e stimolo alle associazioni già presenti sul territorio dando al contempo appoggio a tutti coloro che vorranno promuovere nuove iniziative.

Linee specifiche e principali campi di azione:

- *rinnovare le convenzioni già attive con le associazioni presenti sul territorio;*
- *incentivare la creazione di associazioni che tutelino e promuovano le bellezze del nostro comune, che incentivino il turismo territoriale;*
- *stimolare e favorire le richieste che ci perverranno per tutelare le tradizioni locali nonché abbracciare nuove idee che portino allo sbocciare di attività collettive che rispondano alle nascenti esigenze di una comunità dinamica*
- *partecipare a bandi ordinari e straordinari previo studio di fattibilità e opportunità economica e finanziaria, per la valorizzazione del patrimonio culturale;*

PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONE E TRASPARENZA

Uno dei punti cardini di questa amministrazione è quello di considerare la partecipazione dei cittadini Salassesi come punto essenziale per il benessere del nostro paese. Ma la partecipazione vede come fattori imprescindibili l'informazione e la trasparenza.

Linee guida

Permettere al cittadino di avere una informazione trasparente sull'operato dell'Amministrazione comunale consentendo, in tal modo, una reale ed effettiva partecipazione alla formazione delle decisioni strategiche.

Linee specifiche e principali campi di azione:

- *garantire ai cittadini un rapporto col proprio Sindaco, con gli Assessori e ogni Consigliere;*
- *garantire ai cittadini la conoscibilità delle informazioni più rilevanti attraverso l'installazione di bacheche comunali atte a contenere copia di delibere e informazioni di interesse pubblico;*
- *curare, come già fatto dalle amministrazioni precedenti, la sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale del comune;*
- *implementare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentono la disponibilità, la gestione, la revisione e l'aggiornamento all'integrità e alla qualità dei dati, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale;*
- *continuare a garantire ai cittadini il libero accesso al comune favorendo una comunicazione celere con gli uffici comunali, con il Sindaco, Vice-Sindaco, Assessori e Consiglieri.*

GOVERNO DEL TERRITORIO, PATRIMONIO PUBBLICO E ATTIVITA' COMMERCIALI

Il territorio del Comune di Salassa è ricco di bellezze architettoniche che devono essere preservate. É altresì ricco di spazi inutilizzati e/o poco valorizzati che vorremmo avessero nuova destinazione e nuova valorizzazione.

Linee guida

Tutelare, valorizzare, riqualificare il territorio comunale, recuperando il patrimonio edilizio esistente nonché incentivare la riqualificazione del centro storico.

Linee specifiche e principali campi di azione:

- *incentivare il recupero dei fabbricati e delle aree dei centri storici e dei nuclei urbani di antica formazione;*
- *valorizzare e tutelare le bellezze paesaggistiche del territorio, incentivando la loro fruizione*
- *dar nuova vita alla Chiesa dei Disciplinanti;*
- *utilizzare i locali dell'ex banca, riqualificandoli in modo da renderli atti a una nuova destinazione d'uso;*
- *partecipare a bandi, previo studio di fattibilità, che consentano di reperire fondi per continuare nell'azione di cura del patrimonio architettonico del nostro paese*

ATTIVITA' PRODUTTIVE ECONOMICHE ED AGRICOLE

Siamo consapevoli di ereditare le sorti di una Salassa ormai carente di attività commerciali ma crediamo fortemente nella possibilità di riportare il paese ai passati anni di splendore commerciale. Sappiamo, altresì, quanto sia importante l'attività agricola: Salassa è ricca di terreni coltivati e riteniamo sia importante continuare a tutelare questa attività investendo sulla migliore gestione delle strade di campagna, mantenendo sott'occhio, il cosiddetto consumo del suolo, che prevede la progressiva trasformazione di superfici naturali od agricole mediante la realizzazione di costruzioni ed infrastrutture.

Linee guida

Promuovere le attività commerciali nell'ottica di valorizzare il paese attuando un piano interdisciplinare ma senza dimenticare l'obiettivo di realizzare gli interventi che, da anni, vengono avanzati dai nostri agricoltori.

Linee specifiche e principali campi di azione:

- *attuare politiche volte ad incentivare l'apertura di attività commerciali in grado di offrire servizi alla collettività;*
- *implementare la manutenzione del territorio rurale che sarà ora agevolata grazie all'utilizzo di mezzi a disposizione del Comune che potranno intervenire nel mantenimento delle strade poderali e nella pulizia dei fossi.*

ATTIVITA' SPORTIVE E TEMPO LIBERO

Lo sport è da sempre uno dei momenti formativi della persona. Nel territorio comunale sono già presenti campi da calcio, calcetto, tennis e bocce. La nostra amministrazione si impegna a curare tali spazi in modo da offrire impianti sportivi (con annessi servizi) in ottimo stato di conservazione. Si propone pertanto di vigilare sull'operato dei gestori concessionari di tali strutture chiedendo ai fruitori di segnalare eventuali disservizi.

Linee guida

Offrire la possibilità di utilizzare le strutture sportive per diffondere la cultura dello sport sano, sostenendo le associazioni sportive che vogliano organizzare attività di promozione dello sport.

Linee specifiche e principali campi di azione:

- *incentivare l'uso della palestra comunale onde consentire lo svolgimento di attività sportive (cosa già attualmente in atto);*
- *monitorare la gestione del polo sportivo (campi da calcio, calcetto e tennis) onde offrire a tutti gli utenti campi ben curati e mantenuti.*

VIABILITA', PULIZIA DELLE STRADE, RACCOLTA RIFIUTI E VERDE PUBBLICO

L'amministrazione che ci ha preceduto ha attuato importanti interventi di modifica della viabilità. Sulla scorta di tale scelta riteniamo sia importante rendere visibilmente più gradevole la strada principale del paese (ormai a senso unico). Per quanto concerne la pulizia delle strade e delle aree verdi ci impegnano a implementarne la pulizia e a migliorarne l'aspetto visivo.

Linee generali

Maggior cura nella pulizia delle strade centrali e periferiche del paese con incentivazione di una maggiore sensibilità al corretto smaltimento dei rifiuti che sappiamo esser un punto di problematicità.

Linee specifiche e principali campi di azione:

- *vigilare sulle condizioni del manto delle strade del comune attuando gli interventi all'uopo necessari;*
- *incentivare la maggior cura delle aree verdi, dei parchi giochi e delle fioriere;*
- *valutare l'implementazione dei cestini pubblici se necessario e il frequente svuotamento;*
- *migliorare il servizio di raccolta rifiuti a domicilio invitando i cittadini a continuare a segnalare eventuali disservizi che verranno prontamente sottoposti all'attenzione del fornitore del servizio.*

Questi sono gli indirizzi generali di governo, per il mandato 2019-2024, con questo documento ci siamo sforzati di entrare nella fase operativa, elencando una serie di interventi da elaborare e portare a termine, che rappresentano in maniera teorica idee e proposte per la Salassa che vogliamo.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

I documenti completi e i relativi allegati sono disponibili sul sito del MEF all'indirizzo <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica>

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 1795
1.1.2 – Popolazione residente a fine 2021 (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 1801
Di cui :	maschi	n. 897
	Femmine	n. 924
nuclei familiari		n. 814
comunità/convivenze		n. 1
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2020	n. 12	n. 1821
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 28	
1.1.5 – Deceduti nell'anno		
saldo naturale	n. 79	n. -16
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 83	
1.1.7 – Emigrati nell'anno		
saldo migratorio		n. -4
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2020 di cui		n. 1801
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 87
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 111
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 290
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 916
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 397
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	7,00%
	2018	7,59%
	2019	4,88%
	2020	4,92%
	2021	6,63%
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	14,01%
	2018	13,01%
	2019	13,55%
	2020	11,47%
	2021	15,46%

Dopo aver registrato un incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

- Territorio -

Localizzazione

Regione Piemonte

Città Metropolitana di TORINO

Popolazione 1801 abitanti al
31.12.2021
Superficie 4,95 km²
Densità 378,18 abitanti/km²

Frazioni

Borgata Valleri, Cascina Fenale, Cascina Pianter, Regione Burone

Comuni Limitrofi

Castellamonte, Oglianico, Rivarolo Canavese, San Ponso, Valperga.

Dati Geografici

Altitudine 361 m s.l.m: (Misura espressa in *metri sopra il livello del mare* del punto in cui è situata la Casa Comunale)

Classificazione Sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Il territorio del Comune di SALASSA, come indicato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n. 11-13058 del 19.01.2010, entrata in vigore con la D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011, si trova in **zona sismica 4.** (Zona con pericolosità sismica molto bassa. È la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse).

Classificazione climatica

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Salassa, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 2.668	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Risorse Idriche

Torrente Orco e torrente Gallenca

Strade

Statali	Km.	
Provinciali	Km.	7,20
Comunali	Km.	11,60
Vicinali	Km.	3,5
Autostrade	Km.	

Piani e Strumenti Urbanistici Vigenti

Piano regolatore adottato (Delibera C.C. n. 22/2005)	Si	☒	No	☐
Piano regolatore approvato (D.G.R. n. 55-3576/2006)	Si	☒	No	☐
Programma di fabbricazione	Si	☐	No	☒
Piano edilizia economica e popolare	Si	☐	No	☒

Piano Insediamenti Produttivi

Industriali	Si	☐	No	☒
Artigianali	Si	☐	No	☒
Commerciali	Si	☐	No	☒
Altri strumenti (specificare)	Si	☐	No	☒
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti				
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	☒	No	☐

- Struttura operativa dell'Ente -

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quelle funzioni che forniscono un supporto alla gestione dell'intero apparato comunale. Parte del budget è dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	
1.3.2.1 - Asili nido n.	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	
1.3.2.2 - Scuole materne n.	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n. 75	Posti n. 75	Posti n. 75	Posti n. 75	
1.3.2.4 - Scuole medie n.	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	
1.3.2.5 - Strutture resid. per anziani n.	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
- bianca					
- nera					
- mista					
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	3	3	3	3	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 3 mq 21000	n. 3 mq 21000	n. 3 mq 21000	n. 3 mq 21000
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 240	n. 240	n. 240	n. 240
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	5	5	5	5
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - civile - industriale - racc. diff.ta				
	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10
1.3.2.20 - Altre strutture: <u>Stabile multifunzionale denominato "Ex-Mulino" ed adibito a:</u> Biblioteca Comunale Centro Anziani Mensa scolastica Sala prove della Società Filarmonica Salassa Magazzini <u>Stabile multifunzionale denominato "Ex-Municipio" ed adibito a:</u> Ambulatorio medico Sala musica Sedi associazioni salassesi <u>Stabile comunale adibito a:</u> Sede Protezione Civile Comunale <u>Bocciodromo comunale coperto</u> <u>Impianti sportivi</u> (spogliatoio, campo di calcio, campo di calcetto, campo da tennis, campo da Basket e laghetto) <u>Stabile comunale denominato "Ex-Asilo":</u> Fino al 10.10.2018 in locazione per intero all'Istituto Intesa San Paolo. Dal 01.11.2018 locazione di porzione di fabbricato all'Istituto Intesa San Paolo adibita a Bancomat				

b) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

ORGANISMI GESTIONALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi sono:

1. Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata ed è affidato alla Ditta Teknoservice di Piosasco (TO) per il tramite del Consorzio Canavesano Ambiente (CCA);
2. Servizio di erogazione dell'acqua potabile: servizio gestito dalla Società SMAT spa con sede legale in Torino tramite l'ATO 3 Torinese;
3. Servizi socio-assistenziali: gestione affidata al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38 con sede a Cuornè (TO)
4. Servizio di mensa scolastica: servizio gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata;
5. Servizio trasporto scolastico: servizio gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata;
6. Servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale: servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne;
7. Gestione dei servizi cimiteriali: servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne;
8. Servizio di accertamento e di riscossione dell'imposta comunale di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni affidato alla ditta ABACO Spa - Via Fratelli Cervi n. 6 - PADOVA, Partita IVA 02391510266.
9. Servizio di riscossione coattiva delle multe CDS affidato alla ditta SO.GE.R.T. SpA - Piazza Domenico Cirillo, 5 - Grumo Nevano (NA), C.F. 05491900634 e P. IVA 01430581213.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Consorzi

	Denominazione	Sede	P.Iva/C.F.	Forma giuridica	Oggetto sociale	Attività prevalente svolta in favore dell'Amministrazione oppure in affidamento di servizio pubblico	Quota partecipazione direttamente detenuta
1	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali - C.I.S.S. 38	Via Ivrea 100-10082 Cuornè (TO)	7262240018	Consorzio	Attività organi legislativi ed esecutivi-Amministrazione	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico	2,4%
2	Consorzio Canavesano Ambiente	P.zza Vittorio Emanuele n. 1 -10015 Ivrea (TO)	884152011	Consorzio	Regolamentazione dell'Attività degli Organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico	0,9%

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

Società di Capitali

	Denominazione	Sede	P.Iva/C.F.	Forma giuridica	Oggetto sociale	Durata Statutaria	Attività prevalente svolta in favore dell'Amministrazione oppure in affidamento di servizio pubblico	Quota partecipazione direttamente detenuta
1	Società Metropolitana Acque Torino S.P.A.	Corso XI Febbraio 14- Torino	7937540016	Società per azioni	Raccolta, trattamento, fornitura acqua; gestione delle reti fognarie; produzione di energia elettrica; produzione di gas	31/12/2050	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico	0,00003%

I bilanci e i rendiconti delle Società partecipate sono disponibili nei rispettivi siti istituzionali:

C.I.S.S. 38	www.ciss38.it
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	www.comune.ivrea.to.it
SMAT spa	www.smatorino.it

In data 28.04.2016 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 8 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, è stata ribadita l'intenzione dell'amministrazione di mantenere l'unica partecipata dell'Ente, la Società SMAT S.p.a. gestore del servizio idrico integrato, trattandosi di società indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con delibera di Consiglio Comunale n.33 del 13.12.2021 avente ad oggetto: "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. - Ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2020" si è precisato che la SMAT spa (quota di partecipazione del Comune pari a 0,00003%) è esclusa dalla revisione in oggetto ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs.175/2016, avendo adottato, entro la data del 30/06/2016, atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati e si è preso atto che, dalla la ricognizione effettuata, non risulta necessario prevedere un nuovo piano di razionalizzazione.

GESTIONE ASSOCIATA

Servizi scolastici:

1. Convenzione per la gestione in forma associata della scuola secondaria di 1° grado "A. Arnulfi" di Valperga – Scadenza anno scolastico 2025/2026. (C.C. n.23 del 28/07/2021).
2. Convenzione con il Comune di San Ponso per la gestione in forma associata della Scuola Primaria di Salassa – Scadenza anno scolastico 2024/2025.
3. Convenzione tra il Comune di Salassa e l'Associazione Scuola Materna "Maria Ausiliatrice" di Oglianico per la gestione del servizio di scuola materna – Scadenza anno scolastico 2021/2022.

Servizi Tecnici:

1. Gestione del servizio SUAP in forma associata periodo 2021/2025 _ Comune capo convenzione Rivarolo Canavese – Convenzione approvata con deliberazione del C.C. n.26 del 28.11.2020.
2. Convenzione per la gestione associata dell'attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi tra i Comuni di Salassa, San Ponso, Oglianico e Busano-Scaduta il 31.12.2020. Attualmente in fase di rinnovo.

Servizi amministrativi:

1. Convenzione per la gestione del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Forno Canavese (capo convenzione), Salassa, Ingria e Cintano – Scadenza 31.10.2024 (CC n.27 del 29.09.2021, modificata con delibera di C.C. n.30 del 13.12.2021).

c) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Piani e Strumenti Urbanistici Vigenti

Piano regolatore adottato (Delibera C.C. n. 22/2005)
 Piano regolatore approvato (D.G.R. n. 55-3576/2006)
 Programma di fabbricazione
 Piano edilizia economica e popolare

Si	☒	No	☐
Si	☒	No	☐
Si	☐	No	☒
Si	☐	No	☒

Piano Insediamenti Produttivi

Industriali

Artigianali

Commerciali

Altri strumenti (specificare)

Si	☐	No	☒
Si	☐	No	☒
Si	☐	No	☒
Si	☐	No	☒

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)

Si	☒	No	☐
----	-------------------------------------	----	--------------------------

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978. (Delibera di Giunta comunale n.28 del 30.05.2022).

d) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'attuale amministrazione (2019-2024), la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Come necessaria premessa occorre sottolineare che le politiche tributarie e tariffarie di questa Amministrazione dovranno essere improntate al contenimento della pressione fiscale, al mantenimento inalterato della quantità/qualità dei servizi ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Si analizza di seguito la politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione attualmente in vigore, prevedendo di confermarla anche per il triennio 2022/2024.

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

Il gettito TARI previsto in bilancio si basa sulle tariffe attualmente in vigore e approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data odierna, contestualmente al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti quadriennio 2022/2025. Le tariffe per l'anno 2022 sono definite sulla base delle deliberazioni di ARERA, Autorità di Regolazione per Energie Reti e Ambiente, n. 443/2019 e seguenti, di approvazione dei nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti.

Anche per le annualità 2022/2024 l'Amministrazione continuerà ad inviare al domicilio dei contribuenti i moduli precompilati per il pagamento delle imposte sugli immobili, oltre che per la TARI, al fine di agevolarli nell'assolvimento degli obblighi di versamento dei tributi.

Relativamente alle entrate tributarie l'indirizzo in materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU vigenti;
- in materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti;

In merito all'Addizionale Comunale all'IRPEF, l'Ente con deliberazione di C.C. n.7 del 30.05.2022 ha rimodulato la tassazione dell'addizionale comunale all'IRPEF al fine di conformarla alle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2022, garantendo l'invarianza del gettito al fine di non alterare gli equilibri di bilancio, nel seguente modo:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Scaglioni IRPEF (in euro)	aliquota
Soglia di esenzione (Euro): 15.000,00	
fino a 15.000,00	0,30%
da 15.000,01 a 28.000,00	0,40%
da 28.000,01 a 50.000,00	0,65%
oltre 50.000,00	0,80%

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Non si prevede, nel corso del triennio 2022/2024, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

La legge 160/2019, all'art. 1 comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province.

Ricordato che le tariffe per il canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria, approvate con deliberazione di Giunta Comunale n.16 del 23.02.2021, assicurano un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sono sostituiti dal canone, pertanto a livello contabile, si iscrive, il gettito patrimoniale derivante dal nuovo canone al TITOLO III.

Si rimanda per la disciplina al regolamento approvato dal consiglio comunale in data 26.04.2021 con deliberazione n.12.

I commi 837 e seguenti disciplinano l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di un ulteriore canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati. Non essendo presenti mercati sul territorio comunale, l'Amministrazione non intende procedere all'istituzione del tributo in parola.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico
- Tariffe uso impianto sportivo
- Tariffe utilizzo salone pluriuso

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso, e le agevolazioni verso le fasce più deboli con particolare riguardo alle tariffe di fruizione dei servizi scolastici. (Deliberazione di Giunta n. 31 in data 30.05.2022)

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per il triennio 2022/2024, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica e dai proventi di concessioni cimiteriali, che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti, sono previste le seguenti entrate in conto capitale destinate agli investimenti:

- € 50.000,00, attribuiti ai sensi dell'art. 1 commi 29-37 della Legge 160 del 27/12/2019 (legge di bilancio 2020) ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti), da destinarsi alla realizzazione di investimenti in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale. Tale contributo è stato destinato alla manutenzione straordinaria con efficientamento energetico dello stabile comunale denominato "ex Asilo".
- € 10.000,00, attribuiti ai sensi dell'art. 1, comma 407, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge bilancio 2022) ai comuni inferiore a 5000 abitanti, per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. Tale contributo viene destinato alla manutenzione straordinaria delle strade comunali.
- € 294.848,09 a valere sul "Fondo Cultura" di cui all'art.1, comma 2, lettera a) del D.M. 30 novembre 2020. Tale contributo è destinato ai lavori di restauro conservativo dell'ex Chiesa dei Disciplinati e rifunzionalizzazione in centro culturale;

Considerato che il Consiglio Comunale, con deliberazione n.10 del 30.05.2022, ha approvato il Rendiconto per l'anno 2021 dal quale emerge un risultato di amministrazione pari ad € 1.300.711,24 suddiviso in Fondi accantonati per € 549.026,14, Fondi vincolati per € 56.996,23, Fondi destinati a spese di investimento per € 84.833,48 e fondi liberi per € 609.855,39.

Ritenuto opportuno, per dar corso celermente alle opere previste dall'Amministrazione, finanziare tali investimenti mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, accertato in sede di rendiconto 2021 (deliberazione C.C. 10/2022), al Bilancio di Previsione 2022/2024, per la somma totale di € 235.151,91 e così suddiviso:

- Fondi destinati a spese di investimento per € 84.833,48
- Fondi liberi per € 150.318,43;

Tale scelta è attuabile in virtù della normativa in materia:

- art. 187 del TUEL ed il principio contabile applicato All. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;
- art. 40, comma 4, del D.L. n. 50/2022 che prevede, limitatamente all'anno 2022, che gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2021.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute da terzi (contributi in conto capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso all'indebitamento può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

Ogni mutuo comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sul pareggio tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Per il Comune di Salassa l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022/2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 e nel rispetto dell'art.203 del D.Lgs. n. 267/2000.

Si precisa che l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	12.276,99	11.141,00	10.026,00	9.121,00	8.168,00
entrate correnti	1.150.763,74	1.182.205,83	1.295.298,04	1.349.508,31	1.198.626,00
% su entrate correnti	1,07%	0,94%	0,77%	0,68%	0,68%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Alla data odierna non sono previsti mutui per il triennio 2022/2024, l'Ente si riserva la facoltà di accensione di nuovi prestiti per il finanziamento degli investimenti specificati nell'apposita sezione.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito “spesa corrente”. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come “entrate correnti”. La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la “spesa corrente” con “entrate per investimenti”. Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle “entrate correnti” per finanziare le “spese per investimento”.

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Salassa dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dalla normativa vigente.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Per il biennio 2022/2024, non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi” risulta negativo.

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 5.000,00.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) hanno introdotto alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Pertanto, l'amministrazione comunale non ha approvato il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della Legge 244/2007 per il triennio 2022/2024 ma ritiene comunque opportuno confermare le linee di indirizzo individuate con la deliberazione di Giunta Comunale n.11 del 23.02.2021 per conseguire l'obiettivo della razionalizzazione delle spese di funzionamento delle proprie strutture anche per il triennio 2022/2024.

Con la deliberazione sopra citata l'amministrazione comunale stabilisce di improntare la spesa corrente relativa al triennio 2021/2023 secondo le previsioni normative sopra richiamate e ritiene necessario individuare le seguenti misure di razionalizzazione atte al raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa relativa all'utilizzo di attrezzature anche informatiche, gestione autovetture di servizio, della telefonia mobile e dei beni immobili ad uso abitativo:

- ✓ Per l'utilizzo delle attrezzature informatiche la misura, peraltro già intrapresa, è senza dubbio quella di favorire stampanti di rete (già attualmente utilizzate); favorire l'acquisto di computer, stampanti e fotocopiatrici di uguali caratteristiche, per quanto possibile, al fine del conseguimento di risparmi nella gamma dei ricambi e prodotti di gestione (toner, carta, ecc.); si precisa che gli acquisti/servizi saranno effettuati tramite MEPA o tramite società di committenza regionali (S.C.R. Piemonte);
- ✓ Il Comune di Salassa non ha nel proprio parco veicoli mezzi destinati al trasporto esclusivo di amministratori o dipendenti, cosiddette "auto di rappresentanza". Gli automezzi a disposizione degli uffici vengono utilizzati solamente per i servizi istituzionali. La sostituzione degli automezzi potrà avvenire solo in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione elevati per il valore del mezzo, comunque compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché la fornitura di carburante e/o lubrificante. Il consumo di carburante verrà costantemente monitorato tramite l'utilizzo di "Schede carburante" per ogni automezzo. Per l'utilizzo delle autovetture di servizio si procede alla verifica se sussistono le condizioni per l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto per le operazioni da effettuarsi nel concentrico o nel capoluogo e utilizzare il più possibile la spedizione postale o corriere speciale in luogo del recapito manuale della corrispondenza verso Enti siti nel Capoluogo di Provincia;
- ✓ Per la telefonia mobile (n. 5 sim attualmente in uso) si procede all'assegnazione di telefoni cellulari esclusivamente al personale ed agli amministratori che, per esigenze di servizio, debbano assicurare pronta e costante reperibilità; nell'ottica della riduzione dei costi fissi di telefonia, il centralino telefonico tradizionale è stato sostituito con un nuovo centralino VoIP al quale sono collegati tutti gli uffici comunali;
- ✓ Relativamente agli immobili non destinati alle attività istituzionali dell'Ente saranno valutate le forme di gestione più opportune e comunque finalizzate a ridurre le relative spese.

L'Amministrazione, inoltre, invita tutti i Responsabili di Servizio a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n.98 convertito con modificazione dalla L.15 settembre 2011, n.111

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la **facoltà** per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

L'Amministrazione, avvalendosi della facoltà di non adottare il piano previsto dalla sopra citata normativa, non intende predisporre ed approvare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

L'Ente è attualmente articolato nei servizi amministrativo, finanziario e tecnico, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D4	1	1	
Cat.C5	1	1	
Cat.C4	1	1	
Cat.C3	1	1	
Cat.B4	1	1	
Cat.B3	1	1	part-time 50%
TOTALE	6		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno riferim.	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza spesa personale/ spesa corrente
2021	6 (di cui 1 part-time 50%) Il dipendente cat.A2, part-time 69,45%, è cessato dal servizio l'08.09.2021	247.604,10	25,84%
2020	7 (di cui 1 part-time 69,45% e 1 part-time 50%)	246.360,07	27,31%
2019	7 (di cui 1 part-time 69,45% e 1 part-time 50%)	228.047,95	25,52%
2018	7 (di cui 1 part-time 69,45% e 1 part-time 50%)	227.063,86	25,57%
2017	7 (di cui 1 part-time 69,45% e 1 part-time 50% tempo determinato)	227.020,54	25,12%
2016	5 (di cui 1 part-time 69,45% e collaborazione ufficio finanziario)	206.219,00	22,96%
2015	5 (di cui 1 part-time 69,45% e collaborazione ufficio finanziario)	228.746,08	23,64%

Segretario Comunale

Con deliberazione di C.C. n. 27 del 29.09.2021, come modificata con delibera di C.C. n.30 del 13.12.2021, è stata approvata la convenzione per il servizio di segreteria comunale con i Comuni di Forno Canavese, Salassa, Ronco Canavese, Ingria e Cintano con scadenza il 31.10.2024.

Centri di Responsabilità

Ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 50, comma 10 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Nominativo	Ruolo	Settore
Pezzenda Geom.Flavio Martino	Istruttore Amministrativo	Servizio tecnico, tecnico-manutentivo e tributi
Mancino Dr.ssa Antimina	Segretario Comunale	Servizio amministrativo e personale
Bianchetta Roberta <i>(fino al termine del mandato elettorale)</i>	Sindaco	Servizio Finanziario

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 30.05.2022, è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024, come segue:

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Visto l'art. 39 della legge n. 449/1997, c.d. legge finanziaria 1998, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

Visto l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, c.d. testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;

Visto l'articolo 48, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che sono di competenza della giunta tutti gli atti che le norme di legge non riservano alla competenza del sindaco o del consiglio;

Considerato che sulla base del testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 per come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017 la dotazione organica può essere modificata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale, nel rispetto dei vincoli dettati dalla stessa disposizione;

Considerato che, sulla base delle previsioni di cui al citato D.Lgs. n. 75/2017, sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" (Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio);

Dato atto che i responsabili di servizio hanno effettuato la verifica della condizione organizzativa esistente nell'ente e che non risultano da tale verifica condizioni di eccedenza di personale, del che l'ente dà atto con il presente provvedimento. Si intende come mancanza delle condizioni di eccedenza del personale il fatto che tutti i dipendenti a tempo indeterminato sono impegnati pienamente per lo svolgimento dei compiti svolti dall'ente e che, anzi, risulta la necessità che vi siano rafforzamenti del personale in servizio al fine di pervenire al risultato di una ottimale gestione delle attività svolte. La verifica della mancanza delle condizioni di eccedenza del personale è stata effettuata in modo analitico per ogni singola articolazione organizzativa dell'ente in relazione ai servizi svolti ed alle attività assegnate ad ogni dipendente in servizio. Essa è inoltre stata disposta sulla base dei dati finanziari, avendo cioè in conto che l'ente rispetta il tetto alla spesa del personale per cui si rientra nell'ambito delle condizioni previste dalla legislazione nazionale. L'assenza di personale in sovrannumero è dimostrata dalla mancanza di dipendenti che coprono posti extra dotazione organica;

Visto che:

- sulla base delle previsioni dettate dall'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e dal Decreto dei Ministri per la Pubblica Amministrazione, l'Economia e Finanze e dell'Interno del 17 marzo 2020 i comuni, articolati per dimensioni demografiche, sono suddivisi in tre gruppi a secondo del rapporto tra spesa del personale dell'ultimo consuntivo approvato ed entrate correnti degli ultimi tre consuntivi approvati al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del bilancio preventivo dell'ultimo anno in cui è stato approvato il consuntivo;
- sulla base di questa classificazione il comune è stato inserito nella fascia degli enti intermedi, per cui può utilizzare le proprie capacità assunzionali di cui in precedenza a condizione che non peggiori il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti calcolato come detto in precedenza rispetto all'anno precedente;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- a partire dal 2021 gli oneri per le assunzioni effettuate dal 14 ottobre 2020 con risorse eterofinanziate non vanno incluse nella spesa del personale e che i corrispondenti trasferimenti non vanno inclusi nelle entrate correnti, esclusioni che si applicano solamente per l'attuazione dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019;

Considerato che nell'anno 2021 l'ente ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013 e che tale rispetto è previsto anche per il 2022 e per gli anni successivi;

Considerato che il comune ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014;

Considerato che ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 il comune ha approvato il bilancio preventivo 2021 in data 11 marzo 2021, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 ed è in fase di predisposizione il Bilancio di Previsione 2022/2024;

Considerato che ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 il comune ha approvato, in data odierna con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10, il conto consuntivo 2021;

Considerato che ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 il Comune ha trasmesso alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche i dati richiesti dalla citata disposizione;

Considerato che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 31.03.2022, si è deliberato, tra l'altro: "a seguito di quanto disposto dal comma 3 dell'art.233 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., comma così modificato dall'art.1, comma 831, della Legge n.145/30.12.2018 (Legge di Stabilità 2019), questo Ente intende avvalersi della facoltà concessa con la norma sopra citata e pertanto non provvederà alla redazione del bilancio consolidato e a tutti i provvedimenti ad esso connessi";

Considerato che in data odierna, con deliberazione di G.C. n. 33 è stato approvato il piano delle performance anno 2022;

Vista la deliberazione della sezione autonomie della Corte dei conti n. 25/2017 sulle modalità di calcolo dei risparmi derivanti dalle cessazioni del personale negli anni precedenti;

Dato atto che il Responsabile del servizio Personale dovrà provvedere con proprio atto all'indizione dei concorsi ed all'approvazione dei bandi e all'espletamento della comunicazione obbligatoria ai fini della assegnazione di personale pubblico in disponibilità;

Ritenuto di dover definire già in questa sede le modalità di copertura dei posti che si intendono coprire a tempo indeterminato;

Dato atto che per la copertura dei posti tramite passaggio diretto tra amministrazioni diverse (c.d. mobilità volontaria) non necessita di dare comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;

Preso atto altresì che l'Ente non versa né nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, c.d. testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Stabilito che appare necessario procedere alla modifica della dotazione organica alla luce delle indicazioni di cui alle prima citate Linee di Indirizzo per la programmazione del fabbisogno;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Valutato che le necessità di personale dell'ente sono prioritariamente relative ai posti di seguito elencati

- n. 1 Posto di cat. C (istruttore tecnico) servizio tecnico e tributi
- n. 1 Posto di cat. C (istruttore amministrativo) servizio amministrativo
- n. 1 Posto di cat. C (istruttore amministrativo) servizio finanziario

in considerazione del fatto che:

- si prevedono n. 2 (due) cessazioni dal servizio nel corso del 2023:
 - un dipendente di cat. D 4, istruttore direttivo tecnico;
 - un dipendente di cat. C 4, istruttore amministrativo;
- vi è la necessità di incrementare la dotazione dell'Ente;
- a tal fine è necessario effettuare le assunzioni di cui sopra per la copertura dei relativi posti e che tali necessità presentano un carattere non straordinario né limitato nel tempo, ma permanente;
- non è possibile fare fronte a queste necessità con forme di ulteriore razionalizzazione delle strutture amministrative;
- queste assunzioni devono essere effettuate necessariamente a tempo pieno, in quanto i carichi di lavoro gravanti sui relativi uffici non possono essere espletati con ricorso a forme di lavoro part time;

Visto che le assunzioni di cui al piano per il triennio 2022/2024 risultano programmate nel rispetto della riduzione della spesa del personale;

Preso atto che ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti, come da ultimo consuntivo approvato, risulta essere pari al 22,09%, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1, che per il Comune di Salassa, avendo una popolazione al 31.12.2021 pari a 1801 abitanti, si colloca nella fascia b) con un valore soglia pari al 28,60%;

Rilevato che il Comune di Salassa dispone di un margine di potenziale maggiore spesa pari a € 74.882,20, fino al raggiungimento del primo valore soglia (vedi conteggi come da schema allegato 1);

Assunto che, sulla base delle previsioni dettate dai citati articoli 33 del D.L. n. 34/2019 e decreto del 17 marzo 2020, i comuni virtuosi possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1 (vedi conteggi come da schema allegato 1);

Dato atto che il margine di spesa sopra citato, sulla base delle indicazioni disponibili anche per quanto riguarda le entrate correnti nell'arco del prossimo triennio, consente l'adozione del suddetto programma di reclutamento senza superare il "valore soglia" sopra citato;

Considerato che ai fini delle c.d. assunzioni obbligatorie questo ente non è tenuto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

Considerato che l'ente, con deliberazione di G.C. n. 33 in data odierna ha approvato il piano di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n. 198/2006;

Dato atto che il responsabile del servizio personale ha con propria attestazione certificato il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 3 del D.L. n. 90/2014 in materia di assenza di vincitori di concorso non

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

assunti e di assenza di graduatorie per lo stesso o analogo profilo professionale approvate dopo il giorno 1° gennaio 2007;

Dato atto che copia di questa deliberazione sarà trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica entro 30 giorni;

Visto l'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, l'articolo 39 della legge n. 449/1997 e gli articoli 7 ed 8 del CCNL 1 aprile 1999 in tema di relazioni sindacali;

Dato atto che la presente deliberazione verrà inoltrata alle sigle sindacali per l'informazione preventiva, ancorché essa non sia obbligatoria alla luce delle previsioni dettate dal CCNL 21 maggio 2018;

Considerato che per la programmazione delle assunzioni flessibili si provvederà con specifico atto;

Vista l'attestazione resa dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

Visti i pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio interessato e dal servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

- 1) di prendere atto:
 - non si registrano situazioni di eccedenza o soprannumero di personale;
 - che il parametro di virtuosità finanziaria previsto dal DL 34/2019 e dal DPCM 17 marzo 2020 si colloca al di sotto del "valore soglia" di spese di personale su entrate correnti, e precisamente nella percentuale del 22,09%;
 - che di conseguenza il margine potenziale di spesa fino al raggiungimento del valore soglia, secondo quanto previsto dall'art. 4 del DPCM citato, è pari a € 74.882,20;
- 2) di aggiornare la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2022/2024, prevedendo la copertura dei posti di organico come meglio descritto in premessa;
- 3) di approvare la nuova dotazione organica dell'Ente, secondo le linee di indirizzo del DPCM 8 maggio 2018;
- 4) di dare atto che il programma assunzionale mantiene il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e che determina una spesa non superiore a quella prevista dall'art. 4 del citato DPCM 17 marzo 2020;
- 5) di autorizzare per il triennio 2022/2024 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;
- 6) di precisare che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;

- 7) di procedere quindi nel corso dell'esercizio 2022 all'assunzione del seguente personale a tempo indeterminato e di autorizzare il Responsabile del Servizio Personale a dare corso alle relative procedure:
 - n. 1 Posto di cat. C (istruttore tecnico)
 - n. 1 Posto di cat. C (istruttore amministrativo)
- 8) di prevedere nel corso dell'anno 2023 all'assunzione del seguente personale a tempo indeterminato e di autorizzare il Responsabile del Servizio Personale a dare corso alle relative procedure:
 - n. 1 Posto di cat. C (istruttore amministrativo)
- 9) di non programmare per l'anno 2024 alcuna assunzione di personale a tempo indeterminato, fatta salva l'ipotesi di cessazioni non programmate;
- 10) di dare atto che nel 2022, nel 2023 e nel 2024 il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti calcolato sulla base del Decreto 17 marzo 2020 e determinato sulla base delle assunzioni di cui al presente documento non risulterà più elevato rispetto all'anno precedente;
- 11) di dare atto che la dotazione organica, ai sensi delle previsioni di cui al nuovo testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 risulta essere la seguente:

Area	C.C.N.L.	PROFILO PROFESSIONALE	2022		2023		2024	
	31.03.1999		N.	N.	N.	N.	N.	N.
	Cat. Accesso		Posti	Posti	Posti	Posti	Posti	Posti
Amministrativa	C	Istruttore amministrativo	1	1	1	1	1	1
	A	Ausiliario d'ufficio	0	0	0	0	0	0
	C	Agente di Polizia Municipale	1	1	1	1	1	1
	Totale		2	2	2	2	2	2
Finanziario	C	Istruttore amministrativo	1	1	1	2	2	2
	Totale		1	1	1	2	2	2
Tecnico e Manutentiva	D	Geometra	1	1	1	0	0	0
	C	Istruttore Tecnico	0	1	1	1	1	1
	B	Operaio-cantoniere	1	1	1	1	1	1
	B3	Collaboratore tecnico	1 Part time	1 Part time	1 Part time	1 Part time	1 Part time	1 Part time
	Totale		3	4	4	3	3	3
TOTALE GENERALE			6	7	7	7	7	7

- 12) di trasmettere copia della presente deliberazione ai soggetti sindacali;
- 13) di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica in applicazione delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 75/2017 ed alle modalità operative indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 18/2018;

Di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime, espressa nei modi e nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito per l'avvio delle procedure di reclutamento previste nel presente atto.

f) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Nell'attuale ordinamento contabile la programmazione dei lavori pubblici non costituisce un mero allegato al Bilancio di previsione, come avveniva nella formulazione dell'art. 175 del TUEL, ma fa parte integrante del DUP.

Con decorrenza 19.04.2016 è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti ovvero il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 che opera con decorrenza dal Bilancio previsionale 2017 in relazione alle disposizioni in tema di programmazione di acquisizione di beni e servizi e di appalti di lavori pubblici, così come in ultimo implementato e coordinato dal D.LGS. n. 56 del 19.04.2017.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Gli investimenti, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiedono talora modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà nel reperire finanziamenti, vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, possono far sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino più esercizi.

Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera debba essere soggetto a perizia di variante.

L'amministrazione comunale, nel corso del triennio 2022/2024 procederà ad una attenta e oculata programmazione degli investimenti in relazione a quanto contenuto nelle linee di programmazione del mandato amministrativo ed in conformità alle vigenti disposizioni di Legge.

I progetti, inseriti nel Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024, riguarderanno i seguenti interventi:

- Anno 2022 - Restauro conservativo "ex Chiesa dei Disciplinanti";
- Anno 2023 - Riqualficazione energetica del Bocciodromo Comunale;
- Anno 2024 - Lavori di messa in sicurezza della viabilità pubblica mediante realizzazione di marciapiedi e camminamenti pedonali in Via C. Nigra e Strada Rivarolo.

Ciò premesso, il Programma triennale delle opere pubbliche (lavori con importo superiore ad € 100.000,00) e gli strumenti di programmazione del triennio 2022/2024, saranno oggetto di modifica o integrazione qualora si presentino progetti ritenuti idonei dall'Amministrazione e si troverà copertura finanziaria mediante concessione di contributi specifici o accensione di mutui.

Di seguito si allega il Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2022/2024:

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SALASSA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	294,848.09	695,000.00	560,000.00	1,549,848.09
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	112,277.86	0.00	0.00	112,277.86
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	407,125.95	695,000.00	560,000.00	1,662,125.95

Il referente del programma

PEZZENDA FLAVIO MARTINO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SALASSA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
PEZZENDA FLAVIO MARTINO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SALASSA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

PEZZENDA FLAVIO MARTINO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SALASSA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L83501810010202200001	01	H55F21001080005	2022	PEZZENDA FLAVIO MARTINO	No	No	001	001	231		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro conservativo dell'Ex chiesa dei Disciplinati e rifunzionalizzazione in centro culturale	1	407.125,95	0,00	0,00	0,00	407.125,95	0,00		0,00			
L83501810010202200005	02		2023	PEZZENDA FLAVIO MARTINO	No	No	001	001	231		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di marciapiede e sistemazione banchine lungo le strade provinciali denominate Strada Rivarolo e Via Costantino Nigra	2	0,00	0,00	560.000,00	0,00	560.000,00	0,00		0,00			
L83501810010202200002			2023	PEZZENDA FLAVIO MARTINO	No	No	001	001	231		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	08.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione energetica del Bocciodromo comunale	2	0,00	695.000,00	0,00	0,00	695.000,00	0,00		0,00			
Note:															407.125,95	695.000,00	560.000,00	0,00	1.662.125,95	0,00		0,00			

Note:
 (1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione su base a proprio sistema di codifica
 (3) indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima
Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

PEZZENDA FLAVIO MARTINO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SALASSA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L83501810010202200001	H55F21001080005	Restauro conservativo dell'Ex chiesa dei Disciplinati e rifunzionalizzazione in centro culturale	PEZZENDA FLAVIO MARTINO	407.125.95	407.125.95	VAB	1	Si	Si	4			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

PEZZENDA FLAVIO MARTINO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SALASSA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
PEZZENDA FLAVIO MARTINO

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano attualmente progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare – art.58 Legge 06.08.2008, n.133

Richiamato il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06 Agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Ricordato che il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Per il triennio in esame, sulla base degli atti contenuti negli archivi e le iscrizioni nell'inventario patrimoniale, l'Ufficio Tecnico Comunale ha attivato la ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente non strumentale all'esercizio di attività istituzionali, suscettibile di immediata valorizzazione o alienazione, dando atto che è negativa. (deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 30.05.2022)

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi.

L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

Sulla base delle indicazioni formulate dai Responsabili dei Servizi dell'Ente, sono emerse le seguenti aree di intervento che nel corso del triennio potranno necessitare di affidamenti di incarichi di studio e ricerca -consulenze.

Tali aree di intervento così come sotto dettagliate costituiscono il programma di cui all'art 3, comma 55, della legge 244/07.

AREA AMMINISTRATIVA E VIGILANZA

1) Attività di intervento

Nell'ambito delle attività dell'area amministrativa (Segretario Comunale, Organizzazione, Segreteria, Servizi Demografici, Servizi Generali, Gestione del Personale e Polizia Municipale, ecc.) è possibile che emerga la necessità di affidare, anche in funzione alle esigenze di contenimento delle spese di personale:

- incarichi di consulenza;
- incarichi ricerca;
- incarichi di studio;
- incarichi professionali di collaborazione esterna per adempimenti obbligatori per legge che richiedano specifiche conoscenze non in possesso dell'Ente;
- incarichi di consulenza tecnico-legale stragiudiziale per l'acquisizione di pareri tecnico giuridici su problematiche complesse, propedeutici rispetto a decisioni di particolare importanza.

2) Obiettivi dell'incarico

L'affidamento dell'incarico potrà essere disposto a favore di soggetti esterni all'Amministrazione - sempre previo accertamento della mancanza di risorse idonee e/o disponibili nell'Ente -al fine di conseguire consulenze e/o collaborazioni che si rendano necessarie per perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza, nonché il corretto svolgimento di adempimenti obbligatori per legge, onde assicurare la realizzazione di interventi ed attività in ordine a problematiche di natura giuridico-legale e processuale di particolare specificità, complessità e specializzazione (a titolo esemplificativo: in materia amministrativa, informatica, di pianificazione e gestione delle risorse umane, di svolgimento di adempimenti obbligatori per legge;

3) Modalità di conferimento

Gli incarichi saranno attribuiti in osservanza della disciplina specifica contenuta nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

AREA LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA E TRIBUTI

1) Attività di intervento

Nell'ambito delle attività affidate al Settore Tecnico manutentivo, Urbanistica e Lavori Pubblici, è possibile che emerga la necessità di affidare, anche in funzione alle esigenze di contenimento delle spese di personale:

- incarichi per la redazione di studi e consulenze attinenti materie di carattere ambientale, geologico, agronomico, produttivo e specialistico nell'ambito urbanistico ed edilizio;
- incarichi professionali per revisione strumenti urbanistici;
- incarichi professionali di collaborazione esterna per adempimenti obbligatori per legge;
- incarichi di consulenza tecnico-legale stragiudiziale per l'acquisizione di pareri tecnico giuridici su problematiche complesse, propedeutici rispetto a decisioni di particolare importanza.

2) Obiettivi dell'incarico

L'affidamento dell'incarico potrà essere disposto a favore di soggetti esterni all'Amministrazione - sempre previo accertamento della mancanza di risorse idonee e/o disponibili nell'Ente -al fine di conseguire consulenze e/o collaborazioni, già previste in precedenti atti adottati dal Comune o che,

comunque, si rendano necessarie per perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza, onde assicurare la realizzazione di interventi ed attività (nel caso di obbligazioni già assunte), e/o uno studio di fattibilità (nel caso di progetti ancora da realizzare), in ordine:

- a studi e consulenze specialistiche di supporto alle attività produttive, di pianificazione urbanistica e di progettazione territoriale svolte nell'ambito delle attività in capo al Settore Tecnico manutentivo, Urbanistica e LL.PP.;
- consulenze inerenti problematiche di natura giuridico-legale e processuale di particolare specificità, complessità e specializzazione;
- per lo svolgimento di adempimenti obbligatori per legge che richiedano conoscenze ed attrezzature non in possesso dell'Ente.
- consulenze in materia tributaria, di gestione del patrimonio comunale;

3) Modalità di conferimento

Gli incarichi saranno attribuiti in osservanza della disciplina specifica contenuta nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

AREA RAGIONERIA

1) Attività di intervento

Nell'ambito delle attività affidate al Settore Finanziario è possibile che emerga la necessità di affidare:

- incarichi di consulenza;
- incarichi ricerca;
- incarichi di studio;
- incarichi professionali di collaborazione esterna per adempimenti obbligatori per legge che richiedano specifiche conoscenze non in possesso dell'Ente;
- incarichi di consulenza tecnico-legale stragiudiziale per l'acquisizione di pareri tecnico giuridici su problematiche complesse propedeutici rispetto a decisioni di particolare importanza.

2) Obiettivi dell'incarico

L'affidamento dell'incarico potrà essere disposto a favore di soggetti esterni all'Amministrazione - sempre previo accertamento della mancanza di risorse idonee e/o disponibili nell'Ente - al fine di conseguire consulenze e/o collaborazioni necessarie per perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza nonché il corretto svolgimento di adempimenti obbligatori per legge e per la realizzazione di interventi ed attività in ordine ai seguenti ambiti:

- consulenze in materia fiscale, amministrativa, tributaria, di gestione del patrimonio comunale;
- consulenze connesse alla pianificazione e gestione delle risorse umane;
- consulenze per la risoluzione di problematiche di natura giuridico-legale e/o processuale di particolare specificità, complessità e specializzazione;
- per lo svolgimento di adempimenti obbligatori per legge che richiedano conoscenze non in possesso dell'Ente.

3) Modalità di conferimento

Gli incarichi saranno attribuiti in osservanza della disciplina specifica contenuta nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

g) Rispetto delle regole di finanza pubblica

**Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e
relativi equilibri in termini di cassa**

È innovata la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019 potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa e le entrate da accensioni di prestiti ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del *D.Lgs. n. 118 del 2011*. La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la *n. 247 del 2017* e la *n. 101 del 2018*).

Le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

Alla luce di quanto sopra descritto la programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Da quando il Comune di Salassa è soggetto ai vincoli di finanza pubblica ha sempre certificato entro i termini di legge il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012.

Come descritto nel paragrafo precedente, la Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Per quanto concerne il triennio 2022/2024, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa.

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito spazi esclusivamente verticali (non soggetti quindi a restituzione) nell'ambito dei patti regionali e nazionali, i cui effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.